

CHAPTER 1

FROM THE ARMIN LINKE

ARCHIVE

I T A In principio alcuni dei protagonisti.

Una selezione di immagini introduce *Souvenir d'Italie*, dedicato non tanto alla storia di uno spazio non-profit italiano, bensì a tutte le persone che in vent'anni d'attività vi hanno collaborato e lo hanno animato; non tanto alle scelte artistiche o fondative, bensì finalizzato a dare testimonianza a uno spaccato di storia dell'arte italiana attraverso la sua lente d'ingrandimento (o rimpicciolimento).

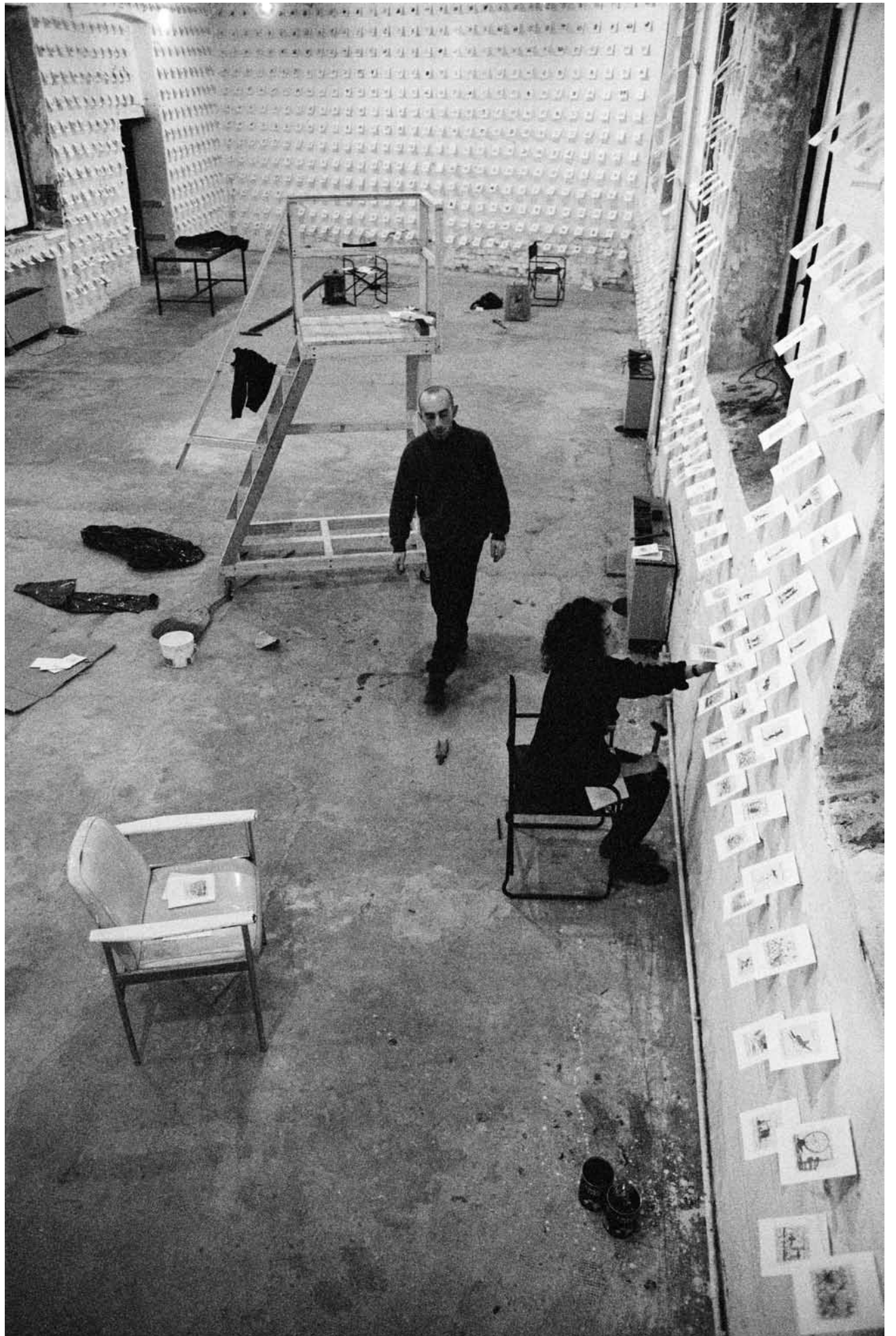
Si tratta di fotografie scattate da Armin Linke e selezionate dallo stesso artista all'interno del suo archivio. Sono vedute in bianco e nero o a colori che immortalano artisti mentre installano il proprio lavoro. Altre sono ritratti di singoli o di gruppi. Alcune immagini ritraggono scorci e vedute di mostre prodotte in Viafarini, altre invece presentano un contesto più intimo e domestico. Sono immagini realizzate negli anni '90. Proprio per questo si tratta di una selezione esemplificativa, non esaustiva, che vuole dare visione del contesto in cui Viafarini è nata e che in prima persona ha inteso promuovere.

E N G To begin with, here are some of the main characters.

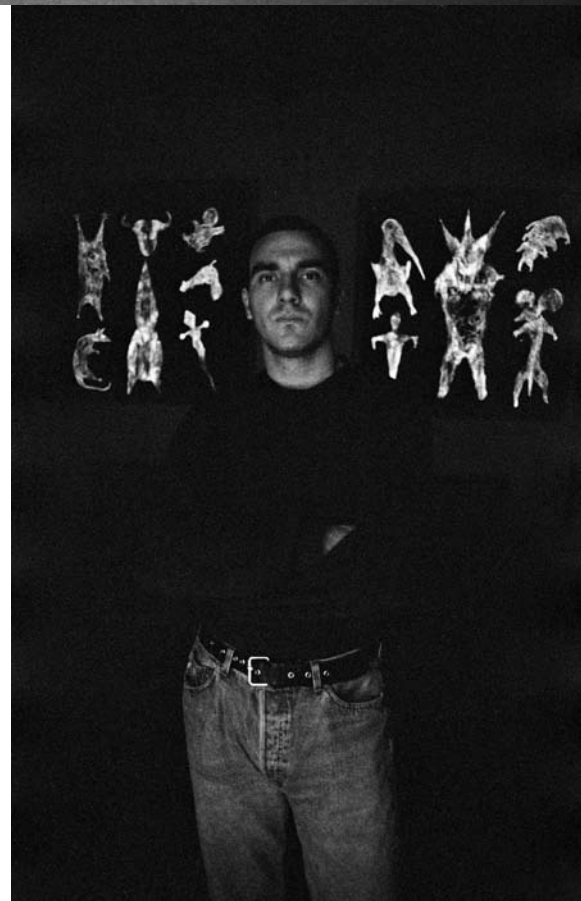
A selection of images introduces *Souvenir d'Italie*, which is dedicated not so much to an Italian non-profit organisation, but rather to those who have worked with and animated it over the last twenty years. It aims not so much to state the artistic or founding choices, but rather to give insight into a slice of Italian art history through the magnifying (or minimising) glass.

This section presents the photographs taken by Armin Linke, which he selected from his own archive. They are pictures in black & white or in colour of artists installing their works. Others are single or group portraits. Some images are glimpses of Viafarini's exhibitions, whilst others present a more intimate and domestic context. They are images from the '90s. For this reason it is an exemplary rather than a comprehensive selection, which enables us to envisage the context in which Viafarini began, and what it set out to promote.















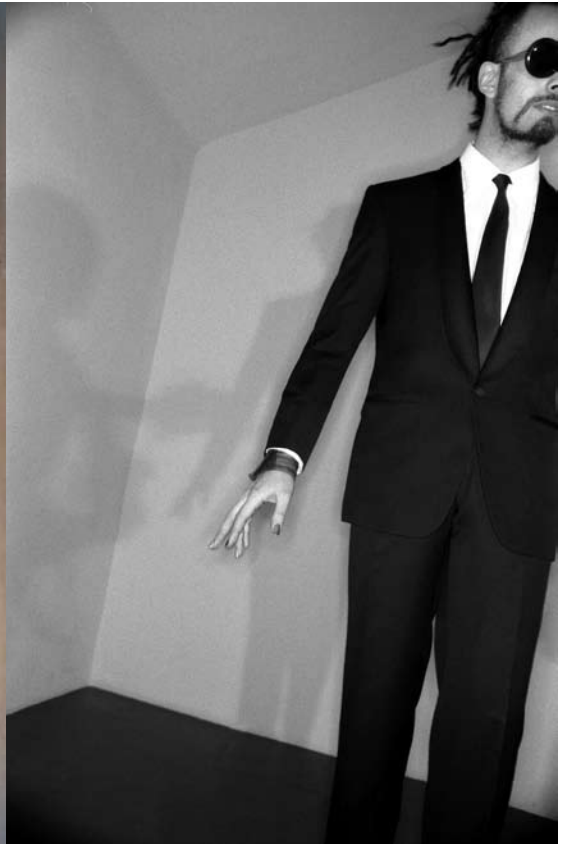




















In order of appearance:

Alan Belcher installing *Complex Milano*, 1994, Viafarini, Milan

Alessandro Pessoli, helped by Margherita Manzelli, installing *Maelstorm*, 1992, Viafarini, Milan

Martin Creed installing *Fuori Fase*, 1995, Viafarini, Milan

Valerio Carrubba painting at Viafarini with Paola Pivi, 1998

Paolo Canevari installing *Disegno*, 1992, Viafarini, Milan

Mona Hatoum inside *Quarters*, 1996, Viafarini, Milan

Not Vital inside *Cacche di mucca, 50 sculture in bronzo per la costruzione di un ospedale in Nepal*, 1992, Viafarini, Milan

Mario Airò

Liliana Moro

Alberto Garutti, 1995

Paola Pivi, 1995

Patrick Tuttofuoco, 1995

Stefano Arienti

Dimitri Kozaris

Maurizio Cattelan

Roberto Cuoghi, Roberto Cuoghi

Francesco Toreno, Deborah Ligorio, Sarah Ciracì, Giuseppe Gabellone, Marco Boggio Sella, Diego Perrone, Simone Berti and Gian Maria Marcaccini at via Fiuggi 12/7, 1995

Sarah Ciracì, 1995

Deborah Ligorio, 1995

Stefania Galegati, 1995

Giuseppe Gabellone inside *Senza Titolo*, 1999, Studio Guenzani, Milan

